Fondazione
VERONESI

LA CARTA DI
Science for Peace and Health

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In passato sono state usate presunte scoperte scientifiche per giustificare le guerre, pensando che la violenza fosse scritta nei nostri geni o nel nostro cervello, ma oggi la scienza ci può aiutare a capire meglio perché violenza e guerra sono sempre sbagliate e dunque evitabili.
La Carta di Science for Peace, che riaggiorna i contenuti della Dichiarazione di Siviglia sulla violenza emanata dall'UNESCO nel 1986, vuole aiutarci a fare chiarezza su come la pace possa essere una possibilità globale e realistica.

Leggi le proposizioni, prova a vedere se e come c'entrano con la tua vita, cercando degli esempi a partire dalla tua esperienza, e scegli qualche domanda che ti sembra interessante e che puoi discutere con i tuoi compagni e i tuoi professori.

"La stessa specie che ha inventato la guerra ora può inventare la pace."

Dalla Dichiarazione di Siviglia sulla Violenza.

Con il contributo di Monica Guerra, Franca Zuccoli e Telmo Pievani.
In collaborazione con l'Assessorato all'educazione e all'istruzione del Comune di Milano.

Gli animali non fanno la guerra

La guerra non è una necessità evolutiva. La biologia, a partire dall'osservazione degli animali, mostra che non siamo condannati a guerra e violenza, e pone le nostre menti di fronte a una gamma di scelte differenti.

Non siamo nati per fare la guerra

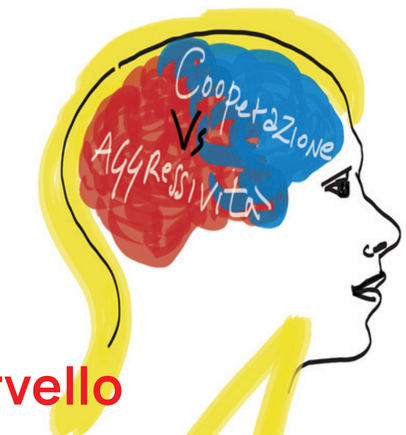
Non esiste uno specifico gene della violenza, né un circuito neuronale prestabilito che da soli determinano un comportamento sociale, come l'aggressività.
La guerra quindi non è un destino già scritto geneticamente o biologicamente; noi siamo in grado di plasmare e cambiare la nostra natura.

Il più forte non vince sempre

È scientificamente scorretto affermare che non si può porre fine alla violenza perché gli esseri umani e gli animali che si comportano in modo violento sono in grado di sopravvivere meglio e avere più discendenti degli altri.
L'evidenza mostra infatti che esseri umani e animali se la cavano meglio quando imparano a cooperare gli uni con gli altri.

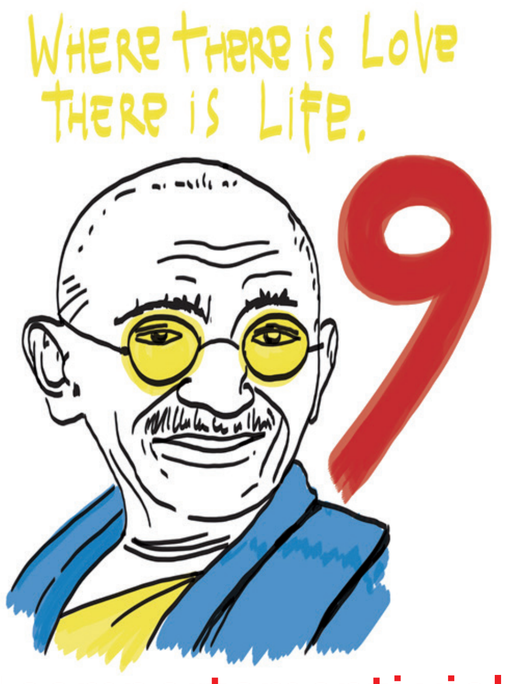
La guerra è un'invenzione degli uomini

La scienza conferma che non c'è nulla nei nostri geni e nella nostra natura che rende guerre e violenza scritte nel nostro destino.
Se nulla nella nostra biologia giustifica la violenza come inevitabile, allora la guerra organizzata è un'invenzione culturale dell'uomo.



Il nostro cervello non è fatto per essere violento per forza

È scientificamente scorretto affermare che siamo portati a essere violenti a causa di come è fatto il nostro cervello; la biologia ci insegna che esso è il frutto di una evoluzione naturale che porta in sé sia elementi di aggressività sia di cooperazione e quindi può essere usato tanto per l'altruismo quanto per la violenza.
Il nostro cervello ha una grande capacità di apprendimento e ci consente di pensare a ciò che vogliamo e a ciò che dovremmo fare.
Noi possiamo inventare nuove modalità di pensiero e di azione: è l'origine della cultura, che interagisce e influenza la nostra evoluzione biologica.



I comportamenti violenti non sono per forza necessari

I comportamenti violenti, come quelli altruistici, hanno basi naturali, ma questo non li rende necessari e inevitabili.
La pace è possibile e va perseguita e la scelta di attuare comportamenti costruttivi o distruttivi è responsabilità di ognuno di noi.

La guerra non è una questione di istinto

Nessuno dei nostri comportamenti è determinato dalla natura al punto da non poter essere modificato dall'apprendimento e dalla responsabilità individuale.
Abbiamo emozioni e motivazioni come la paura, la collera, il desiderio sessuale e la fame.
Ma ciascuno è responsabile di come le esprime e di come si comporta.

Chi ci governa deve farlo volendo la pace e non preparandosi alla guerra

Tutti noi abbiamo il diritto di essere governati da persone che scelgono la pace, perché la pace deve essere una priorità di tutti. Spesso i leader politici,attraverso i mass media, alimentano invece emozioni di paura e senso di minaccia da parte di un nemico esterno e preparano le persone a sostenere una guerra.

A fare la pace si impara

Abbiamo capito che noi possiamo scegliere liberamente tra la pace e la guerra.
Dobbiamo tutti impegnarci per indirizzare la società verso la pace in tutti i modi possibili.

Fare la pace si può e si deve

Noi possiamo e dobbiamo trovare modi migliori per vivere insieme, senza guerre.
La pace è una possibilità, oltre che un'urgenza sociale e un dovere morale per la specie umana.